

**COMUNITA' MONTANA
ALTO LARIO OCCIDENTALE**



GRAVEDONA (CO)

BANDO ANNO 2009

**INTERVENTI A SOSTEGNO
DELL'AGRICOLTURA IN MONTAGNA**

LEGGE REGIONALE n° 31 / 2008 - ART. 24

allegato alla deliberazione C.D. n° 34 del 6/05/2009

**L.R. n° 31 / 2008 - art. 24 - Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna.
Bando 2009**

SOMMARIO

1. Obiettivi e generalità.
2. Misure ammissibili a finanziamento.
3. Localizzazione degli interventi.
4. Condizioni generali.
 - 4.1 Limiti e divieti generali.
5. Che cosa viene finanziato.
 - 5.1 Natura del finanziamento.
 - 5.2 Limiti al finanziamento.
 - 5.3 Spese ammissibili.
 - 5.3.1 Spese generali.
 - 5.3.2 Spese in economia.
6. Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole.
 - 6.1 Chi può presentare domanda.
 - 6.1.1 Chi non può presentare domanda.
 - 6.2 Condizioni per il finanziamento.
 - 6.2.1 Requisito della sufficiente capacità professionale dell'imprenditore.
 - 6.2.2 Requisito della provenienza aziendale della materia prima lavorata.
 - 6.3 Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti.
 - 6.3.1 Definizione di "Giovane imprenditore agricolo".
 - 6.4 Tipologie di intervento.
 - 6.5 Interventi non ammissibili.
 - 6.6 Limiti e divieti.
 - 6.7 Allegati da presentare a corredo della domanda.
7. Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani.
 - 7.1 Chi può presentare domanda.
 - 7.2 Chi non può presentare domanda.
 - 7.3 Tipologie di intervento.
 - 7.4 Condizioni, limiti e divieti.
 - 7.5 Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti.
 - 7.6 Priorità.
8. Presentazione delle domande.
 - 8.1 Bando della Comunità Montana.
 - 8.2 Quando presentare la domanda.
 - 8.3 A chi presentare la domanda.
 - 8.4 Come presentare la domanda.
 - 8.5 Documentazione da presentare.
 - 8.5.1 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti "Natura 2000".
 - 8.5.2 Documentazione mancante sanabile e non sanabile.
 - 8.5.3 Errori sanabili o palesi.
9. Istruttoria delle domande.
 - 8.1 Punteggi di priorità.
 - 8.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.
 - 8.3 Richieste di riesame.
 - 8.4 Graduatorie delle domande e monitoraggio.
10. Ammissione a finanziamento dei richiedenti.
11. Esecuzione dei lavori.
 - 11.1 Proroghe.
 - 11.2 Varianti.
 - 11.2.1 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante.
 - 11.3 Anticipo.

12. Accertamento finale dei lavori e liquidazione.
 - 12.1 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori.
13. Comunicazione al beneficiario di erogazione del contributo.
14. Impegni dei beneficiari.
15. Penalità e decadenze.
 - 15.1 Revoca.
 - 15.2 Penalità.
 - 15.3 Rinuncia.
16. Istruttorie e controlli.
 - 16.1 Controlli ex post o di primo livello.
 - 16.2 Controlli di secondo livello.
17. Riferimenti normativi.
18. Responsabile del procedimento.
19. Norma generale.

1) Obiettivi e generalità.

La L.R. 31/2008 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale - prevede all'articolo 24 "Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna" specifiche linee di intervento al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate in aree montane, sostituendo, senza apportare particolari modifiche, la precedente L.R. 7/2000 art. 23.

Tali aiuti sono in coerenza con le linee programmatiche e di indirizzo espresse dalla L.R. 25/2007- Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani – e con il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 (Reg. CE 1968/2005) considerando il mantenimento dell'agricoltura in montagna un elemento prioritario per la conservazione e la valorizzazione del territorio lombardo.

Le presenti disposizioni attuative definiscono pertanto le forme e le modalità di attuazione degli aiuti previsti dall'art. 24 della L.R. 31/2008 e vengono applicate sul territorio della Comunità Montana Alto Lario Occidentale assumendo valore di bando.

Le scelte operative, oltre a tenere conto delle esigenze e delle priorità di intervento riscontrate sul territorio, sono conformi :

- alle disposizioni contenute nella D.G.R. n° 8.046 del 19/09/2008;
- alle indicazioni del piano di sviluppo socioeconomico della Comunità Montana e dei programmi pluriennali delle opere di cui agli articoli 18 e 19 della L.R. 13/1993 e successive modifiche ed integrazioni;
- alle previsioni e prescrizioni della pianificazione forestale di cui all'art. 8 della L.R. 27/2004 "Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale" ossia dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF) nel cui ambito si sviluppa in particolare il Piano della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP).

Tali scelte operative sono finalizzate alla valorizzazione e consolidamento della multifunzionalità dell'azienda agricola di montagna nei suoi molteplici aspetti.

2) Misure ammissibili a finanziamento.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nella L.R. 31/2008 e della D.G.R n° 8.046 del 19/09/2008 vengono individuate le misure :

2.1 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole"

2.2 "Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani"

per le quali sono attivate esclusivamente alcune tra le tipologie previste dalla normativa.

3) Localizzazione degli interventi.

Gli interventi possono essere realizzati in tutto il territorio della Comunità Montana Alto Lario Occidentale.

Nel caso di acquisto di impianti, attrezzature, macchine il centro aziendale del richiedente deve essere ubicato nel territorio della Comunità Montana Alto Lario Occidentale.

4) Condizioni generali.

- Gli aiuti erogabili dall'art. 24 della L.R. 31/2008 sono riservati alle piccole o medie imprese (Reg.CE n° 70/2001) ed alle singole persone fisiche.
- Ogni richiedente può presentare solo una domanda all'anno che può comprendere interventi relativi ad una o più tipologie.
- Per quanto riguarda le aziende che passano di titolarità a un "giovane", ai fini delle priorità si considera che vi sia continuità aziendale, ossia che l'azienda sia sempre la medesima.
- Gli interventi possono essere realizzati solo **dopo l'invio al richiedente della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Comunità Montana.**

- **Il richiedente deve essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto.** I richiedenti che risultano essere primi acquirenti del regime delle quote latte devono avere rispettato gli obblighi previsti dallo stesso. La Comunità Montana verifica il rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte. L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi degli aiuti erogati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 31/2008.
- **Il richiedente deve garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione** entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti. Se gli investimenti sono realizzati da giovani agricoltori (come definiti nel paragrafo 5.2.3) e sono finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti, tali requisiti devono essere soddisfatti entro 36 mesi dalla data di primo insediamento (ossia dalla data della prima movimentazione della partita IVA). In particolare, per quanto attiene ai requisiti comunitari inerenti alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonte agricole, devono essere rispettati i termini di adeguamento stabiliti dalla Giunta Regionale della Lombardia.
- **I richiedenti devono garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda.** In caso l'intervento comporti ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati il richiedente si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali "Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale"; si impegna altresì a garantire durante l'esecuzione di tali interventi edilizi il rispetto del D.Lgs. 494/1996 (Direttiva Cantieri). La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL. La Comunità Montana trasmette all'ASL l'elenco delle domande di contributo finanziate, chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole connesse alle medesime domande.
- I richiedenti non possono avere sede legale fuori dal territorio regionale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo "Localizzazione degli interventi".

4.1) Limiti e divieti generali.

Non sono ammissibili:

- l'acquisto di materiale ed attrezzature usate;
- gli investimenti realizzati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari e nazionali che siano obbligatori in Italia da oltre 3 anni (questi limiti non si applica ai "giovani agricoltori" nei primi 36 mesi dal loro primo insediamento né in caso di recupero di fabbricati dimessi);
- gli interventi che non siano finalizzati a ridurre i costi di produzione;
- **gli investimenti di semplice sostituzione**, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi ed aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 % o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente. Non sono altresì considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;
- gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996, nell'ambito dei Programmi Operativi;
- la realizzazione di interventi per l'espansione della rete irrigua esistente, ossia per l'aumento della superficie irrigabile.

Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalle presenti disposizioni attuative siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto". Tuttavia gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento di due o più domande, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda di finanziamento.

5) CHE COSA VIENE FINANZIATO.

5.1) Natura del finanziamento.

Col presente aiuto viene concesso un rimborso parziale delle spese sostenute dal richiedente, calcolato in percentuale sui costi sostenuti, nei limiti delle voci ammesse a finanziamento e con le modalità indicate nelle presenti disposizioni attuative.

5.2) Limiti al finanziamento.

Ogni richiedente può presentare solo una domanda per misura all'anno.
L'importo massimo complessivo di spesa ammessa e il contributo complessivo erogabile ad un beneficiario sono indicati nella seguente tabella :

| Misura | Spesa annuale massima ammessa | Contributo massimo erogabile per triennio |
|--------|-------------------------------|---|
| 2.1 | 30.000,00= | 30.000,00= |
| 2.2 | 30.000,00= | 30.000,00= |

Il triennio di riferimento decorre dall'anno solare in cui è stato erogato il primo contributo.

5.3) Spese ammissibili.

Le spese ammissibili sono definite nelle singole sottomisure di seguito riportate.

5.3.1) Spese generali:

Le spese generali comprendono:

- la progettazione o la relazione tecnica,
- le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati);
- la direzione dei lavori;
- le spese di redazione del piano e il coordinamento della sicurezza nei cantieri di lavoro.

Le spese generali non possono complessivamente superare il 12 % dei lavori, al netto dell'IVA.

5.3.2) Spese in economia.

Non sono ammessi lavori in economia.

6) AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE.

6.1) Chi può presentare domanda.

impresa individuale con i seguenti requisiti :

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprenditori agricoli” o sezione “Coltivatori diretti”);
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile.

società agricola e avere i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sez. speciale “Imprese agricole”);
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile.

società cooperativa e avere i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Società Cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile.

6.1.1) Chi non può presentare la domanda.

- gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento;
- le persone fisiche o giuridiche considerate non affidabili ai sensi del Manuale OPR;
- i soggetti riconosciuti “ex bieticoltori”.

6.2) Condizioni per il finanziamento.

Al momento della presentazione della domanda il richiedente deve soddisfare le seguenti condizioni :

6.2.1) Requisito della sufficiente capacità professionale dell'imprenditore.

Il legale rappresentante dell'impresa agricola che richiede l'aiuto o la persona preposta alla direzione dell'impresa stessa devono dimostrare di avere una sufficiente capacità professionale.

La capacità professionale è presunta per le persone che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- siano in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) rilasciata dalla Provincia;
- abbiano esercitato per almeno 2 anni attività agricole come capo azienda, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
- siano in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale nel campo agrario, forestale, veterinario o delle scienze naturali. Nel caso della laurea nel campo delle scienze naturali la durata complessiva dell'iter scolastico, compresa la formazione professionale, deve essere di almeno 11 anni.

6.2.2) Requisito della provenienza aziendale della materia prima lavorata.

Nel caso di investimenti relativi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, almeno il 60% della materia prima lavorata dal richiedente deve essere di provenienza aziendale, ossia prodotto dal richiedente stesso.

6.3) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti.

| Richiedente | Spesa massima ammessa anno | Percentuale contributo | Contributo massimo |
|-------------|----------------------------|------------------------|--------------------|
| Giovani | € 30.000,00= | 45 % | € 13.500,00= |
| Altri | € 30.000,00= | 35 % | € 10.500,00= |

6.3.1) Definizione di “Giovane Imprenditore Agricolo”.

Si definiscono giovani imprenditori agricoli coloro i quali al momento di presentazione della domanda di contributo :

- hanno età compresa tra i 18 e 40 anni e sono titolari d'impresa agricola. Nel caso di società agricola o di società cooperativa, tutti i soci devono avere età compresa tra i 18 e 40 anni;
- si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni come titolari o contitolari. Nel caso di società, almeno il 50% dei soci si è insediato in agricoltura per la prima volta da meno di 5 anni.

I “giovani imprenditori agricoli” beneficiano di percentuali di contributo più alte rispetto agli altri agricoltori. Tuttavia questa maggiorazione può essere applicata solamente se l'investimento viene realizzato entro 5 anni dal primo insediamento in agricoltura.

6.4 Tipologie di intervento.

1. Adeguamento dei fabbricati rurali accessori dell'azienda agricola e specificatamente stalle, fienili e locali di lavorazione.
2. Acquisto di impianti e attrezzature per le attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
3. Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle.
4. Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per i lavori agricoli.
5. Impianto di colture arbustive e arboree di particolare pregio.

Adeguamento dei fabbricati rurali accessori dell'azienda agricola e specificatamente stalle, fienili e locali di lavorazione.

- adeguamento di fabbricati rurali ad uso esclusivamente adibito alla produzione primaria;
- impianti energetici funzionanti con energie rinnovabili a fini aziendali ed in particolare quelli connessi alla possibile soluzione dei problemi energetici degli insediamenti isolati quali :
 - utilizzo dell'energia solare;
 - impiego di energia idraulica;
 - impianti per l'utilizzo di biomasse vegetali di provenienza aziendale.

Acquisto di impianti e attrezzature per le attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Acquisto di impianti e attrezzature per le attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli finalizzati a :

- migliorare gli standard qualitativi ed igienico-sanitari delle produzioni;
- le modalità di presentazione e confezionamento dei prodotti.

I settori interessati sono i seguenti:

1. lattiero-caseario;
2. carne;
3. vitivinicolo;
4. frutticolo;
5. olio;
6. apistico.

Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle.

Si intendono le seguenti attrezzature:

- impianti per la mungitura (fissi o mobili) dimensionati alle esigenze dell'allevamento;
- carri miscelatori;
- vasche per la refrigerazione del latte;
- raschiatori e nastri trasportatori per la rimozione e il trasferimento del letame;
- abbeveratoi automatici;
- distributori automatici per l'alimentazione;
- poste per bovini, gabbie per vitelli ed analoghe attrezzature per altri allevamenti zootecnici.

Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per i lavori agricoli.

Acquisto di nuove macchine e attrezzature agricole per l'ammodernamento del parco macchine.

Impianto di colture arbustive e arboree di particolare pregio.

1) Introduzione o reintroduzione di colture arbustive ed arboree di particolare pregio che, nel rispetto delle tradizioni locali, si adattino alle condizioni ambientali della zona e contribuiscano alla valorizzazione del territorio e al miglioramento del reddito agricolo, ossia :

- impianti di piccoli frutti (quali lamponi, mirtilli, more, fragole) e piante officinali con varietà selezionate e particolarmente adatte alle coltivazioni pedoclimatiche della zona;
- reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona;
- reimpianto di vigneti, solo IGT);
- impianto o reimpianto di tre specie autoctone caratteristiche (quali castagno da frutto, sorbo, piante micorrizzate per la produzione di tartufi e funghi)
- reimpianti di uliveti, in sole zone DOP.

2) Gli impianti e le attrezzature per la difesa delle colture dalla grandine e dal gelo.

Per ciascun tipo di coltura da ammettere a finanziamento la superficie minima è di 1000 mq anche non contigui.

Per questa tipologia di interventi, sarà necessario predisporre un progetto redatto da un tecnico professionista abilitato (agronomo, perito agrario, agrotecnico, forestale).

Gli impianti di piccoli frutti ed erbe officinali dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- preventiva ed accurata lavorazione del terreno (aratura 30/40 cm di profondità, lavorazioni superficiali, concimazione organica e/o inorganica di fondo);
- sesto di impianto regolare;
- modalità di allevamento adottate negli impianti specializzate (nel caso di rovo e lampone è richiesta l'adozione di sostegno a spalliera);
- cultivar selezionate;
- nessuna coltura nelle interfile;
- disponibilità di acqua per l'irrigazione;
- recinzione a fili o a rete.

6.5) Interventi non ammissibili.

Non possono essere finanziati :

- a) l'acquisto di terreni e fabbricati;
- b) l'acquisto di animali;
- c) l'acquisto di diritti di produzione agricola, piante annuali e spese per la loro messa a dimora, spese per coltivazioni non permanenti;
- d) le opere di manutenzione ordinaria;
- e) gli impianti energetici finalizzati alla vendita di energia;
- f) drenaggi, impianti e opere di irrigazione, a meno che tali interventi permettano di ridurre di almeno il 25% il precedente consumo di acqua;
- g) il reimpianto di vigneti finanziabili ed ogni altro finanziamento realizzabile con il sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato o ai sensi del Reg. CE 1493/1999 (pertanto i vigneti finanziabili sono solo quelli di estensione fino a 5.000 mq).

I lavori anche parzialmente realizzati e le attrezzature acquistate prima della comunicazione di ammissione a finanziamento non potranno essere finanziati e comporteranno l'esclusione della domanda in graduatoria.

6.6) Limiti e divieti.

Gli interventi sono ammissibili solo nel rispetto dei limiti e dei divieti riportati nella seguente tabella. Gli interventi proposti devono essere riconducibili a una delle categorie di intervento ammissibili tra quelli indicati in tabella.

Per i comparti non indicati invece sono ammissibili tutti gli interventi senza limitazioni, ferme restando le esclusioni di cui al precedente paragrafo.

| <i>Comparto</i> | <i>Categoria di interventi ammissibili</i> | <i>Limiti e divieti</i> |
|------------------------|--|---|
| <i>BOVINO DA CARNE</i> | <ul style="list-style-type: none">o <i>Interventi relativi alla linea vacca-vitello</i>o <i>miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro</i>o <i>contenimento dei costi di produzione</i>o <i>risparmio energetico</i>o <i>incremento dei livelli di biosicurezza</i> | <ul style="list-style-type: none">o <i>Non aumentare la capacità produttiva attraverso l'aumento del numero dei posti in stalla. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale e per la linea vacca-vitello</i>o <i>in caso di costruzione di nuove stalle e contestuale dismissione delle esistenti, deve essere dimostrato il cambio di destinazione d'uso delle stalle esistenti</i>o per valutare la capacità produttiva aziendale, si evidenzia che un bovino adulto corrisponde a 3 vitelli |
| <i>SUINO</i> | <ul style="list-style-type: none">o <i>miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro</i>o <i>risparmio energetico</i>o <i>incremento dei livelli di biosicurezza</i> | <ul style="list-style-type: none">o <i>non aumentare la capacità produttiva attraverso l'aumento del numero dei posti in porcilaia. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale</i>o <i>in caso di costruzione di nuove porcilaie e contestuale dismissione delle esistenti, deve essere dimostrato il cambio di destinazione d'uso delle porcilaie esistenti</i>o per valutare la capacità produttiva aziendale, si evidenzia che una scrofa corrisponde a 6,5 suini all'ingrasso |

| <i>Comparto</i> | <i>Categoria di interventi ammissibili</i> | <i>Limiti e divieti</i> |
|-------------------------|--|---|
| <i>AVICOLO DA CARNE</i> | <ul style="list-style-type: none"> ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico ○ incremento dei livelli di biosicurezza | <ul style="list-style-type: none"> ○ per gli allevamenti di polli, non aumentare la capacità produttiva attraverso l'aumento del numero dei posti in allevamento. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale ○ in caso di costruzione di nuovi fabbricati per l'allevamento e contestuale dismissione degli esistenti, deve essere dimostrato il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati esistenti |
| <i>BOVINO DA LATTE</i> | <ul style="list-style-type: none"> ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico, ○ adeguamento degli impianti alle norme sanitarie ○ incremento dei livelli di biosicurezza | <ul style="list-style-type: none"> ○ non aumentare la capacità produttiva, attraverso l'aumento del numero dei posti in stalla. In deroga a quanto sopra, sono ammissibili gli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva solo nel caso in cui il richiedente si impegni a garantire il possesso delle quote di produzione di latte⁹. ○ nel caso in cui al momento della richiesta di liquidazione, ossia anticipo, stato di avanzamento lavori (SAL), saldo, il beneficiario non sia ancora in grado di garantire il possesso delle quote di produzione di latte sufficienti per la propria azienda, il contributo può essere erogato solo in presenza di polizza fideiussoria accesa a garanzia dell'impegno assunto. L'impegno deve essere inderogabilmente rispettato, pena la decadenza totale del contributo, entro e non oltre il 15 dicembre successivo alla richiesta del saldo del contributo. È possibile, per motivate necessità richiedere all'OPR un'unica proroga di un anno della durata della fideiussione al termine della quale si dovranno possedere le quote necessarie a garantire la produzione della propria azienda |
| <i>EQUINO</i> | <ul style="list-style-type: none"> ○ allevamento di equini per la produzione di carne e di equini da riproduzione | <ul style="list-style-type: none"> ○ nel caso di allevamento di equini da riproduzione, sono ammissibili gli investimenti limitatamente alle fattrici e ai puledri fino alla doma o fino al compimento del terzo anno di età |
| <i>UOVA</i> | <ul style="list-style-type: none"> ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico ○ adeguamento delle misure di biosicurezza aziendale | <ul style="list-style-type: none"> ○ non aumentare la capacità produttiva aziendale preesistente attraverso l'aumento del numero dei posti in allevamento. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale |
| <i>MIELE</i> | <ul style="list-style-type: none"> ○ investimenti relativi al laboratorio di smielatura | <ul style="list-style-type: none"> ○ sono esclusi investimenti che prevedono l'acquisto di arnie, strumenti per l'attività nomadistica e relative macchine per la movimentazione, finanziabili ai sensi del Reg. (CE) 797/04 |
| <i>VITIVINICOLO</i> | <ul style="list-style-type: none"> ○ vinificazione, elaborazione, imbottigliamento e commercializzazione, solo se relativi a uve e vini di qualità (V.Q.P.R.D. e I.G.T.) che rispettino i disciplinari di produzione delle zone interessate | <ul style="list-style-type: none"> ○ le uve e i vini di qualità (V.Q.P.R.D. e I.G.T.) oggetto dell'investimento devono costituire almeno l'85% del prodotto aziendale finale. Il contributo concesso è commisurato alla percentuale di prodotto di qualità rispetto al prodotto totale. ○ sono esclusi gli investimenti finanziabili ai sensi del Regolamento (CE) 1493/1999 relativi a nuovi impianti, reimpianti, riconversione e ristrutturazione di vigneti e tutte le Misure previste dall'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo |

| Comparto | Categoria di interventi ammissibili | Limiti e divieti |
|--------------------------------|---|---|
| ORTOFRUTTA | <ul style="list-style-type: none"> o tutti gli investimenti per i beneficiari non soci di Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996; o per i beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori: nuovi impianti frutticoli; strutture relative a attività di produzione, trasformazione, lavorazione e conservazione; impianti relativi alla trasformazione e conservazione; impianti antigrandine e antibirina; impianti fissi per irrigazione e fertirrigazione; serre e strutture fisse per la coltivazione in condizioni protette; hardware e software connessi a nuovi macchinari e impianti | <ul style="list-style-type: none"> o non deve essere aumentata la capacità produttiva dei prodotti che beneficiano dell'indennità comunitaria di ritiro¹¹: albicocche, angurie, arance, cavolfiori, clementine, limoni, mandarini, melanzane, mele, meloni, nettarine, pere, pesche, pomodori, satsuma, uve da tavola. <p>Tale condizione non vale per i prodotti DOP e IGP e per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> o sono esclusi gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, nell'ambito dei Programmi Operativi. In particolare: riconversioni varietali orticole e frutticole, queste ultime limitatamente ad impianti già esistenti; personale al servizio dell'O.P. per il programma operativo, attività commerciale, assistenza tecnica, lotta integrata; materiali e parti di impianti mobili per irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti); operazioni colturali (cimature, diradamenti, ecc.); macchinari specifici per operazioni colturali (es. trapiantatrice per insalata, raccogliatrice automatica per pomodoro); impianti relativi alla lavorazione dei prodotti; spese per assistenza tecnica e materiali per applicazione disciplinari lotta integrata; hardware e software relativi a impianti e macchinari già esistenti |
| CEREALI | <ul style="list-style-type: none"> o miglioramento della qualità o riconversione varietale, compresa quella biologica o protezione dell'ambiente o contenimento dei costi di produzione o risparmio energetico o miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> o non deve essere aumentata la capacità produttiva aziendale preesistente. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale |
| COMPARTO BIETICOLO SACCARIFERO | <ul style="list-style-type: none"> o tutti gli investimenti | <ul style="list-style-type: none"> o sono esclusi gli investimenti realizzati da soggetti riconosciuti "ex bieticoltori", sulla base di quanto definito dal "Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero". o I soggetti riconosciuti "ex bieticoltori" possono presentare domanda di contributo esclusivamente a valere sul Piano regionale bieticolo. L'esclusione permane sino all'esaurimento delle risorse disponibili in applicazione del Piano regionale bieticolo. o si definisce "ex bieticoltore" colui che ha dovuto ridurre o abbandonare la produzione bieticola nell'anno 2006 rispetto al triennio 2003-2004-2005 |
| OLIO DI OLIVA | <ul style="list-style-type: none"> o miglioramento della qualità o riconversione varietale o protezione dell'ambiente o contenimento dei costi di produzione o risparmio energetico o miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> o sono esclusi investimenti che prevedono un incremento della capacità produttiva per ciò che riguarda l'impianto o il reimpianto di nuovi oliveti, con l'eccezione degli impianti relativi a produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale |
| FLOROVIVAISMO | <ul style="list-style-type: none"> o miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, delle condizioni di sicurezza e di lavoro o contenimento dei costi di produzione o risparmio energetico o le avanserre solo se fanno parte della struttura produttiva finanziata | <ul style="list-style-type: none"> o sono escluse nuove serre, ad eccezione di quelle ad alta innovazione tecnologica per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi idrici e alla salvaguardia ambientale. o sono escluse strutture e attrezzature destinate alla vendita al dettaglio di prodotti non aziendali, ossia garden center, avanserre e similari |

| <i>Comparto</i> | <i>Categoria di interventi ammissibili</i> | <i>Limiti e divieti</i> |
|-------------------|--|--|
| <i>ENERGETICO</i> | ○ <i>tutti gli investimenti</i> | ○ <i>sono esclusi gli investimenti che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non prevalentemente agricola, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, dell'articolo 185 "Limiti al campo di applicazione", del decreto legislativo n 4 del 16 gennaio 2008 (pubblicato sulla GU n. 24 del 29 gennaio 2008), che considera sottoprodotti: materiali fecali e vegetali provenienti da attività agricole utilizzati nelle attività agricole o in impianti aziendali o interaziendali per produrre energia o calore, o biogas</i> |

per la sola tipologia 2.1.2. i limiti e i divieti sono i seguenti :

| tipologia | Categoria di interventi ammissibili | Limiti e divieti |
|--|--|--|
| Fabbricati Impianti | <ul style="list-style-type: none"> o Interventi integrati di manutenzione straordinaria; o Ristrutturazione di fabbricati esistenti comprensivi di impianti e di attrezzature fisse; o realizzazione ex novo di locali e strutture a completamento dell'esistente; o Installazione di impianti e di attrezzature fisse e sistemi di mungitura mobile | <ul style="list-style-type: none"> o conformità degli impianti alla normativa¹ per la trasformazione del latte negli alpeggi o l'adeguamento delle strutture per la trasformazione lattiero casearia vincola il proprietario o l'affittuario all'effettiva monticazione con bovini per almeno cinque anni o non sono finanziati interventi che prevedano l'esclusivo acquisto di attrezzature; o non sono finanziati interventi di sostituzione; |
| Opere di approvvigionamento energetico | <ul style="list-style-type: none"> o elettrodotti o centraline idroelettriche (turbina) o investimenti per il risparmio energetico, o pannelli fotovoltaici; | <ul style="list-style-type: none"> o le centraline idroelettriche ed i pannelli fotovoltaici devono essere dimensionati in base ai fabbisogni dell'alpeggio ed in ogni caso non possono mai essere superiori ad 1 MW di potenza. |
| Opere di approvvigionamento idrico | <ul style="list-style-type: none"> o realizzazione di acquedotti o adeguamento di quelli esistenti; o costruzione e o ripristino di punti di abbeverata (vasche, pozze, fontane, ecc.) | |
| Viabilità | <ul style="list-style-type: none"> o adeguamento e/o realizzazione di viabilità interna di servizio delle malghe e dei pascoli, ed eventuali piazzole di sosta per i carri di mungitura o adeguamento e/o realizzazione di strade di collegamento tra malghe confinanti | <ul style="list-style-type: none"> o la progettazione deve essere redatta in conformità alle linee guida per la progettazione della viabilità agro-silvo-pastorale in Lombardia redatto a cura dell'Istituto di Idraulica Agraria dell'Università degli Studi di Milano su iniziativa della D.G. Agricoltura o i collegamenti tra malghe possono essere finanziati solo se previsti dal piano VASP o Gli interventi relativi alla presente tipologia non possono superare, congiuntamente a quelli previsti dalla tipologia seguente, il 25% della spesa complessivamente ammessa per l'intervento; |
| Sistemazioni erosioni e dissesti | <ul style="list-style-type: none"> o tutti gli investimenti | <ul style="list-style-type: none"> o Ricorrere laddove possibile, all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica o Gli interventi relativi alla presente tipologia non possono superare, congiuntamente a quelli previsti dalla tipologia precedente, il 25% della spesa complessivamente ammessa per l'intervento; |

¹ Es. "Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 54 alla trasformazione del latte negli alpeggi della Regione Lombardia" state approvate con d.g.r. 19 marzo 1999, n° 42036 e modificate con d.g.r. n.15585 del 12 dicembre 2003.

6.7) Allegati da presentare a corredo della domanda.

- a) preventivo di spesa della ditta fornitrice per impianti ed attrezzature da acquistare;
- b) tutta la documentazione comprovante il diritto a punteggi di priorità;
- c) dichiarazione di proprietà del fabbricato o del terreno oggetto dell'intervento;
- d) dichiarazione di assenso del proprietario del fabbricato (in caso di affitto);
- e) progetto preliminare relativo alle opere da realizzare corredato da computo metrico estimativo, documentazione fotografica a colori dello stato di fatto, relazione tecnica, corografia e planimetria catastale con individuazione area di intervento, particolari costruttivi;

In caso di accoglimento della domanda il richiedente si impegna a produrre eventuale documentazione integrativa quale :

- f) progetto esecutivo corredato da tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari;
- g) produrre eventuali integrazioni richieste.

7) MISURA 2.2 “MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA’ E DELLA FUNZIONALITA’ DEGLI ALPEGGI E DEI PASCOLI MONTANI”.

7.1 Chi può presentare domanda.

1. I proprietari pubblici e privati, singoli o associati, di alpeggi e di pascoli. Si specifica che i consorzi forestali o d'alpeggio con personalità giuridica pubblica sono soggetti pubblici.
2. Gli affittuari pubblici e privati, singoli o associati di alpeggi che abbiano sottoscritto un contratto di affitto di durata non inferiore a 5 anni.

7.2 Chi non può presentare domanda.

Le imprese agricole proprietarie di alpeggi e di pascoli.

Qualora l'alpeggio o il pascolo sia di proprietà di una impresa agricola, l'intervento va ricondotto alla misura 2.1.

7.3 Tipologie di intervento.

Tipologia 2.2.1 : Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento igienico sanitario dei fabbricati adibiti alla produzione primaria.

Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni, per manutenzione straordinaria si intendono le opere finalizzate alla conservazione dei fabbricati senza modificarne tipologia e struttura. Si tratta di interventi di una certa rilevanza realizzati periodicamente secondo la necessità delle aziende (quali il rifacimento del tetto completo di tutte le opere, rifacimento generale degli impianti ecc.), i cui costi gravano normalmente sotto la voce ammortamenti del bilancio aziendale.

Tipologia 2.2.3 : Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua sia per i fabbricati, sia per l'abbeverata del bestiame.

Tipologia 2.2.4 : Adeguamento o collegamento alla rete principale di elettrodotti o di opere di approvvigionamento energetico rinnovabili e a basso inquinamento, quali centraline idroelettriche (turbine), pannelli fotovoltaici, caldaie che utilizzino biomasse vegetali.

Tipologia 2.2.5 : Interventi strutturali, acquisto di impianti e attrezzature per la produzione, lavorazione e trasformazione del latte e per la conservazione dei prodotti derivati.

Tipologia 2.2.6 : Acquisto di attrezzature (teleferiche, gru a cavo, blonden) per il trasporto dei materiali e dei prodotti d'alpe.

Tipologia 2.2.8 : Sistemazione di erosioni e dissesti, ricorrendo, ove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

7.4 Condizioni, limiti e divieti.

Non sono ammissibili :

1. le opere di ordinaria manutenzione;
2. gli interventi su viabilità agro-silvo-pastorale non inserita nel piano della VASP, fatta eccezione per la viabilità interna alle malghe, che è pertanto ammissibile anche se non prevista dal piano VASP;
3. gli interventi indicati nella seguente tabella :

| Tipologia | Categoria di interventi ammissibili | Limiti e divieti |
|--|--|---|
| Fabbricati impianti | <ul style="list-style-type: none"> ○ Interventi integrati di manutenzione straordinaria; ○ Ristrutturazione di fabbricati esistenti comprensivi di impianti e di attrezzature fisse; ○ realizzazione ex novo di locali e strutture a completamento dell'esistente; ○ Installazione di impianti e di attrezzature fisse e sistemi di mungitura mobile | <ul style="list-style-type: none"> ○ conformità degli impianti alla normativa²³ per la trasformazione del latte negli alpeggi ○ l'adeguamento delle strutture per la trasformazione lattiero casearia vincola il proprietario ○ l'affittuario all'effettiva monticazione con bovini per almeno cinque anni ○ non sono finanziati interventi che prevedano l'esclusivo acquisto di attrezzature; ○ non sono finanziati interventi di sostituzione; |
| Opere di approvvigionamento energetico | <ul style="list-style-type: none"> ○ elettrodotti ○ centraline idroelettriche (turbina) ○ investimenti per il risparmio energetico, ○ pannelli fotovoltaici; | <ul style="list-style-type: none"> ○ le centraline idroelettriche ed i pannelli fotovoltaici devono essere dimensionati in base ai fabbisogni dell'alpeggio ed in ogni caso non possono mai essere superiori ad 1 MW di potenza. |
| Opere di approvvigionamento idrico | <p>realizzazione di acquedotti adeguamento di quelli esistenti; costruzione e/o ripristino di punti di abbeverata (vasche, pozze, fontane, ecc.)</p> | |
| Viabilità | <ul style="list-style-type: none"> ○ adeguamento e/o realizzazione di viabilità interna di servizio delle malghe e dei pascoli, ed eventuali piazzole di sosta per i carri di mungitura ○ adeguamento e/o realizzazione di strade di collegamento tra malghe confinanti | <ul style="list-style-type: none"> ○ la progettazione deve essere redatta in conformità alle linee guida per la progettazione della viabilità agrosilvopastorale in Lombardia redatto a cura dell'Istituto di Idraulica Agraria dell'Università degli Studi di Milano su iniziativa della D.G. Agricoltura ○ i collegamenti tra malghe possono essere finanziati solo se previsti dal piano VASP ○ Gli interventi relativi alla presente tipologia non possono superare, congiuntamente a quelli previsti dalla tipologia seguente, il 25% della spesa complessiva mente ammessa per l'intervento; |
| Sistemazioni erosioni e dissesti | <ul style="list-style-type: none"> ○ tutti gli investimenti | <ul style="list-style-type: none"> ○ Ricorrere laddove possibile , all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica ○ Gli interventi relativi alla presente tipologia non possono superare, congiuntamente a quelli previsti dalla tipologia precedente, il 25% della spesa complessivamente ammessa per l'intervento; |

7.5 Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti.

| Tipologie di intervento | Richiedente | Spesa max ammessa/anno | Specifica | Percentuale contributo | Contributo massimo |
|---|-------------|------------------------|--|------------------------|----------------------------------|
| 2.2.5 | Tutti | € 30.000,00= | Tutti i costi | 40 % | € 12.000,00= |
| 2.2.1 2.2.3 2.2.4 2.2.6 2.2.8 | Tutti | € 30.000,00= | Tutti i costi Solo per i costi aggiuntivi relativi all'attuazione di norme specifiche per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, al miglioramento delle condizioni di igiene nelle aziende zootecniche o del benessere degli animali-1857/2006 | 50 % 75 % | € 15.000,00= € 22.500,00= |

7.6 Priorità.

| | PUNTI |
|--|-------|
| Cantierabilità dei lavori | |
| ▪ Progetto definitivo | 5 |
| ▪ Progetto esecutivo | 7 |
| Caricamento continuativo | |
| ▪ Oltre 5 anni | 10 |
| ▪ Ultimi 5 anni | 5 |
| ▪ Ultimi 3 anni | 3 |
| Adeguamento igienico-sanitario dei fabbricati secondo quanto prescritto da UE 854/2004 | |
| ▪ Oltre il 60 % della spesa ammessa | 10 |
| ▪ Dal 41 al 60 % della spesa ammessa | 5 |
| ▪ Dal 20 al 40 % della spesa ammessa | 3 |
| Numero di UBA caricate nell'ultima stagione | |
| ▪ Fino a 20 | 10 |
| ▪ Da 21 a 50 | 7 |
| ▪ Oltre 20 | 3 |
| Interventi previsti dalla pianificazione forestale | |
| ▪ Piani di indirizzo forestale | 5 |
| Proprietà | |
| ▪ Alpeggi di proprietà privata | 10 |
| ▪ Alpeggi di proprietà pubblica | 5 |

Verrà ammesso a finanziamento un solo alpeggio per anno solare.

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di presentazione.

8) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

8.1) Bando della Comunità Montana.

Ogni anno la Comunità Montana prima di attivare la raccolta delle domande di finanziamento, approva il bando con il quale si stabiliscono le modalità applicative per la presentazione delle domande e per le priorità di finanziamento.

8.2) Quando presentare la domanda.

Per l'anno 2009 le domande **in forma cartacea** possono essere presentate nel periodo compreso **dal 1 luglio fino al 30 settembre**.

Qualora la data di inizio o termine coincida con un giorno di chiusura degli uffici comunitari essa è automaticamente spostata al primo giorno lavorativo successivo.

8.3) A chi presentare la domanda.

Le domande di finanziamento sono presentata alla Comunità Montana territorialmente competente nel cui territorio ricadono gli interventi proposti.

Nel caso di acquisto di impianti, attrezzature, macchine ecc. le domande di contributo devono essere presentate alla Comunità Montana nel cui territorio ricade il centro aziendale.

8.4) Come presentare la domanda.

Le domande di contributo possono essere presentate solo in forma elettronica attraverso il SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dalle imprese interessate oppure da altri soggetti dalle stesse delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di Categoria, Studi Professionali) abilitati all'accesso al sistema.

La domanda si intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e protocollata nella sua forma cartacea entro l'ultimo giorno stabilito.

Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dall'ente.

Le domande in formato cartaceo dovranno tassativamente pervenire alla Comunità Montana entro e non oltre 10 giorni consecutivi dall'invio telematico e comunque entro e non oltre il **30/09/2009**.

8.5) Documentazione da presentare.

- a. copia cartacea della domanda firmata in originale con fotocopia documento di identità;
- b. copia di eventuali permessi, autorizzazioni o DIA prescritti dalla normativa vigente per poter realizzare l'intervento;
- c. progetto o relazione o altra documentazione tecnica o amministrativa richiesta per le singole sottomisure e preventivi;
- d. dichiarazione, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti il finanziamento anche con altre "fonti di aiuti" specificando quali;
- e. copia documentazione relativa all'acquisizione punteggio per le priorità;
- f. autocertificazione, riferita al giorno alla situazione del giorno di presentazione della domanda, dichiarando:
 - ✓ di rientrare nella definizione di "piccola o media impresa" data dall'allegato 1 del reg. CE 70/2001 (non necessaria per le singole persone fisiche);
 - ✓ di possedere l'autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda (solo se il richiedente non sia proprietario dei terreni) oppure si è in possesso dell'esito della procedura prevista dall'art.16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
 - ✓ di rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza;
 - ✓ di non effettuare investimenti di semplice sostituzione;
 - ✓ di rispettare i requisiti comunitari di nuova introduzione;
 - ✓ di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - ✓ che gli interventi richiesti sono finalizzati a ridurre i costi di produzione;
 - ✓ che almeno il 60% della materia prima lavorata è di provenienza aziendale (solo per la tipologia 2.1.2).

8.5.1) Pareri di compatibilità delle aree protette e siti “Natura 2000”.

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi o riserve o siti “Natura 2000” i relativi enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro 60 giorni dal ricevimento della proposta completa di progetto o relazione. Il termine è ridotto a 30 in casi di varianti.

Il parere di compatibilità ha come oggetto:

- le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete “Natura 2000” (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare.

In tutti i casi, il parere si intende provvisoriamente acquisito qualora l'ente gestore non comunichi il diniego entro i termini indicati: la Comunità Montana proseguirà l'istruttoria tenendo conto di eventuali pareri che dovessero giungere prima della chiusura del procedimento.

Il parere dell'ente gestore è richiesto solo nel caso di lavori da effettuarsi come da sottomisura 2.1.1 / Realizzazione e adeguamento di fabbricati rurali.

8.5.2) Documentazione mancante sanabile e non sanabile.

L'istruttoria non può essere svolta, e la domanda viene pertanto rigettata e archiviata, se entro e non oltre i 10 giorni continuativi e successivi alla data di presentazione della domanda a SIARL non sono stati presentati i documenti riportati nel paragrafo 8.5 ai punti a) - copia cartacea della domanda comprensiva della scheda di misura - e punto c) - progetto o preventivo o relazione e altra documentazione tecnica o amministrativa definita dalle singole misure.

L'eventuale ulteriore documentazione mancante deve essere fatta arrivare alla Comunità Montana entro il termine che quest'ultima comunicherà al richiedente con lettera raccomandata.

Le domande incomplete saranno archiviate.

I punteggi di priorità saranno calcolati esclusivamente sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda a responsabilità del richiedente.

8.5.3) Errori sanabili o palesi.

Nel caso di domande con errori sanabili (definiti dal manuale OPR) o palesi, la Comunità Montana, ai sensi della legge 8 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 15 giorni, per la presentazione delle correzioni.

Gli errori sanabili possono essere corretti su iniziativa del richiedente mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento, se riconosciuti come tali dalla Comunità Montana o dalla Direzione Generale Agricoltura, possono essere corretti in qualsiasi momento.

9) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.

L'istruttoria delle domande è di competenza della Comunità Montana e prevede :

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la veridicità delle dichiarazioni in almeno il 5 % delle domande;
- la congruità dei prezzi;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- l'entità della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello informatizzato di domanda presentato a SIARL;
- un sopralluogo, se necessario;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda.

9.1) Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.

La Comunità Montana comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.

Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale della spesa ammissibile (investimento ammesso a contributo);
- eventuali dati tecnici relativi alla spesa ammessa (es. superficie, tipo di lavori ecc.);
- il contributo concedibile;
- come il richiedente potrà sapere se sarà ammesso a finanziamento;
- fino a quando la domanda rimarrà in graduatoria in attesa finanziamento.

In caso di istruttoria con esito negativo la Comunità Montana ne motiva dettagliatamente le cause.

9.2) Richieste di riesame.

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare alla Comunità Montana memorie scritte per richiedere il riesame della domanda e ridefinire la propria posizione.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo anche se il richiedente può comunque presentare ricorso entro 30 giorni al TAR e 120 al Consiglio di Stato.

La Comunità Montana ha 15 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare al richiedente l'esito positivo o negativo del riesame.

9.3) Graduatoria delle domande e monitoraggio.

Ogni anno la Comunità Montana approva:

- la "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento", composta dalle domande presentate e istruite nell'anno in corso in ordine di punteggio decrescente;
- la "graduatoria delle domande non ammissibili a finanziamento" composta dalle domande presentate e istruite nell'anno in corso indicando per ciascuna le motivazioni della non ammissibilità.

Le graduatorie mantengono validità per 24 mesi dalla data di approvazione.

Le "graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento" sono approvate e trasmesse, insieme a copia del provvedimento di approvazione, dalla Comunità Montana alla Regione Lombardia –Direzione Generale Agricoltura entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello della raccolta delle domande.

Nella nota di invio la Comunità Montana specifica:

- il numero delle domande, con relativo importo del contributo, ammissibili a finanziamento suddivise fra quelle istruite nell'ultimo anno e quindi inserite nella graduatoria dell'anno corrente e quelle istruite negli anni precedenti e inserite quindi in altre graduatorie;
- il numero delle domande, con relativo importo di contributo, eventualmente già ammesse a finanziamento con economie finanziarie;
- il fabbisogno complessivo, ossia l'importo totale delle domande ammissibili a finanziamento ancora in graduatoria ma non ancora ammesse a finanziamento.

Contestualmente, entro lo stesso termine, la Comunità Montana trasmette alla Direzione Generale Agricoltura, anche su supporto informatico, il "monitoraggio degli impegni e delle liquidazioni" ossia:

- l'elenco delle domande ammesse a finanziamento nell'anno solare precedente, con relativi dati indicati dalla competente struttura regionale;
- l'elenco delle liquidazioni effettuate nell'anno solare precedente, con i relativi dati indicati dalla competente struttura regionale.

L'obbligo di inviare alla Direzione Generale Agricoltura il "monitoraggio degli impegni e delle liquidazioni" cesserà quando la competente struttura regionale comunicherà alla Comunità Montana che tutti i dati relativi a tutte le domande interessate potranno essere estratti direttamente dal SIARL.

9.4) Punteggi di priorità.

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

I punteggi di priorità sono assegnati dalla Comunità Montana tenendo in considerazione, fra l'altro, i parametri obbligatori per legge.

Al fine di redigere la graduatoria degli interventi finanziabili vengono riportati di seguito i parametri con i relativi punteggi in base ai quali verrà stabilito l'ordine prioritario di accoglimento delle domande:

| | |
|--|----|
| Iscrizione I.N.P.S. nella sezione specifica coltivatori diretti e qualifica di imprenditore agricolo professionale definitiva | 10 |
| Impresa agricola biologica iscritta all'elenco regionale degli operatori biologici (certificazione del prodotto finale) | 2 |
| Impresa che presenta domanda per la prima volta dal primo anno di applicazione della legge o mai finanziata | 6 |
| Impresa agricola che carica o conferisce tutte le bovine in lattazione in alpeggio (da mod. 7) ricadente sul territorio della Comunità Montana e che provveda nel periodo d'alpe alla trasformazione del latte | 8 |
| Impresa agricola che carica o conferisce il bestiame (da mod. 7) in alpeggio Modulazione percentuale pari ad 1/5 fino ad un massimo di 5 punti | 5 |
| Impresa agricola ricadente nei comuni classificati a svantaggio alto : Consiglio di Rumo, Crema, Dosso del Liro, Garzeno, Germasino, Livo, Montemezzo, Peglio, Albonico e Bugiallo di Sorico), Trezzone, Vercana | 10 |
| Impresa agricola ricadente nei comuni classificati a svantaggio medio : Domaso, Gera Lario, Gravedona, Musso, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona | 5 |
| Impresa agricola ricadente nei comuni classificati a svantaggio basso : Dongo | 2 |
| Impresa agricola compresa in aree protette e Rete Natura 2000. | 1 |
| appartenenza alla fascia definita "giovani imprenditori agricoli" : | |
| ▪ esclusivamente nuova azienda e prima domanda | 3 |
| ▪ azienda preesistente | 1 |

A parità di punteggio verrà data priorità alle domande in funzione della data di presentazione in Comunità Montana come da protocollo d'arrivo.

10) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEI RICHIEDENTI.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'assegnazione delle risorse finanziarie regionali la Comunità Montana comunica ai richiedenti (di seguito denominati "beneficiari") l'ammissione a finanziamento mediante invio di lettera raccomandata indicando:

- il quadro economico;
- l'importo della spesa ammessa e del contributo;
- i tempi per l'ultimazione dei lavori o per l'acquisto dei materiali;
- le indicazioni per eventuali varianti;
- le modalità di erogazione del contributo,
- eventuali prescrizioni tecniche e amministrative;
- ogni altra indicazione utile.

Il provvedimento di ammissione a finanziamento deve essere pubblicato sull'albo pretorio della Comunità Montana e sul proprio sito internet, in entrambi i casi per almeno 30 giorni consecutivi.

11) ESECUZIONE DEI LAVORI.

I lavori od acquisti devono essere eseguiti entro i tempi fissati dalla Comunità Montana, e comunque entro l'anno di assegnazione del contributo.

11.1) Proroghe.

La Comunità Montana, su richiesta scritta motivata del beneficiario, può concedere una sola proroga per un periodo massimo di 3 mesi.

La concessione di proroga per motivi non legati a cause di forza maggiore (Come da Manuale OPR) comporta la **penalità** fissa del 3 % del contributo ammesso.

11.2) Varianti.

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare :

- modifiche tecniche sostanziali dei progetti approvati,
- modifica della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede di investimento;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra le singole tipologie;
- cambio della tipologia di macchinario.

Nel caso si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL alla Comunità Montana un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicita riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, oltre ad un quadro di raffronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante della variante richiesta.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione della Comunità Montana si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso che la variante non sia autorizzata.

Le varianti sono regolamentate dalla normativa sui lavori pubblici, fermo restando il principio che eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.

Nel caso che i beneficiari non siano tenuti al rispetto della normativa sui lavori pubblici, valgono le seguenti regole:

- la Comunità Montana su richiesta motivata dal beneficiario può concedere una sola variante a quanto ammesso a finanziamento;
- eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati;
- nel caso di domande che prevedono lavori strutturali, la richiesta di variante deve essere accompagnata :
 - ✓ da una relazione tecnica del Direttore dei Lavori che ne motivi l'opportunità, attestandone la compatibilità col progetto approvato;
 - ✓ da un quadro di raffronto fra la situazione inizialmente prevista e quella proposta dalla variante;
 - ✓ dal prospetto riepilogativo delle voci di costo variate.

- Non sono permesse varianti :
 - ✓ che comportino la modifica della tipologia di intervento prevalente per superficie o della tipologia prevalente per contributo;
 - ✓ prive del parere favorevole dell'ente gestore dell'area protetta o dell'ente gestore del sito Natura 2000;
 - ✓ che non rispettino le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
 - ✓ che comportino la riduzione del punteggio di priorità assegnato e facciano uscire la domanda dell'elenco delle domande finanziabili.
- ✓

La concessione di una variante per motivi non legati a cause di forza maggiore (Come da Manuale OPR) comporta la **penalità** fissa del 3 % del contributo ammesso.

11.3) Come ottenere il permesso ad eseguire una variante.

Le varianti sono autorizzate nei limiti e con le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici ed essere effettuate solo dopo aver ottenuto il formale assenso dalla Comunità Montana.

11.4) Anticipo sugli interventi strutturali.

Considerata l'esiguità dei contributi concedibili non sono erogati anticipi di spesa.

12) ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI E LIQUIDAZIONE.

Per ottenere la liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare una "domanda di pagamento" compilata su apposito modulo cartaceo ed inviata alla Comunità Montana entro la data di scadenza della rendicontazione, allegando tutta la documentazione richiesta :

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati,
- dichiarazione di non alienazione del mezzo acquistato o della struttura realizzata;
- prescrizioni particolari.

In caso di mancata richiesta, la Comunità Montana sollecita il beneficiario a presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione per lettera raccomandata.

12.1) Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori.

Al termine della verifica della documentazione presentata la Comunità Montana effettua per tutte le domande un sopralluogo (visita "in situ") per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori. Il funzionario istruttore redige il relativo verbale secondo le procedure previste dal "manuale".

La Comunità Montana verifica in particolare:

- se le macchine, le attrezzature e le dotazioni fisse sono conformi a quanto indicato nella domanda ammessa a finanziamento e comunque autorizzato con variante in corso d'opera;
- se i lavori realizzati sono conformi a quanto indicato nel progetto approvato con la domanda ammessa a finanziamento o comunque autorizzato con variante in corso d'opera.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

13) COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Il funzionario istruttore provvede alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'erogazione del contributo.

Qualora i controlli amministrativi o tecnici previsti dai paragrafi precedenti portino ad un esito negativo parzialmente negativo, la Comunità Montana, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, comunica al beneficiario l'importo del contributo concesso oppure i motivi per i quali il contributo non può essere concesso.

14) IMPEGNI DEI BENEFICIARI.

- realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature seguendo le regole indicate nelle presenti disposizioni attuative;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco";
- conservare e mantenere con destinazione d'uso agricolo gli investimenti finanziari strutturali per la durata di 10 anni, mentre per le attrezzature 5 anni dalla data di liquidazione del contributo.

15) PENALITA' E DECADENZE.

15.1) REVOCA.

Nei casi previsti dall'art. 31 della L.R. 31/2008 la Comunità Montana deve procedere alla revoca dei contributi concessi con le modalità previste dal comma 2 dell'articolo medesimo.

Comportano pertanto la revoca del finanziamento e la restituzione di tutte le somme erogate :

- la mancata esecuzione dei lavori e/o il mancato acquisto delle attrezzature nei termini concessi;
- l'esecuzione di varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate (vedi paragrafo 11.2);
- l'ostacolo, da parte del beneficiario, al regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco";
- la mancata conservazione e/o mancato mantenimento della destinazione agricola degli investimenti finanziati per un periodo di 10 anni per gli interventi strutturali e di 5 anni per le attrezzature a partire dalla data di liquidazione del contributo;
- il mancato rispetto dei termini temporali comporta la decadenza del contributo.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase di istruttoria, in itinere o ex post) si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza parziale o totale di una domanda di contributo, la Comunità Montana comunica la decadenza al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate in analogia con le modalità indicate nel "Manuale OPR".

I beneficiari sottoposti a procedimento di revoca **non potranno** presentare domanda nei successivi 5 anni.

15.2) Penalità.

Le varianti o modifiche nell'esecuzione dei lavori o l'acquisto di attrezzature non autorizzate comportano la penalità fissa del 3%.

15.3) Rinuncia.

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso senza l'applicazione di penalità :

- comunicando alla Comunità Montana entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziamento la propria decisione irrevocabile;
- per cause di forza maggiore (riferimento manuale OPR).

In tutti gli altri casi i beneficiari che non eseguono i lavori e/o non effettuano l'acquisto delle attrezzature non potranno presentare domanda nei successivi 2 anni.

16) ISTRUTTORIE E CONTROLLI.

E' opportuno che vi sia alternanza di funzionari soprattutto nell'istruttoria per la concessione del contributo (controllo progetto) e nell'accertamento della realizzazione degli interventi (contabilità finali) e di effettuazione degli acquisti.

Tuttavia questa norma non ha carattere vincolante per le comunità montane che non dispongono di personale a sufficienza.

16.1) Controlli ex post o di primo livello.

Ogni anno la Comunità Montana effettua un controllo su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo scegliendo le aziende interessate tramite estrazione a sorte.

Oggetto del controllo "ex post" sono tutte le domande delle misure per le quali sussiste l'obbligo di rispetto degli impegni da parte dei beneficiari.

La Comunità Montana effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario con i seguenti obiettivi :

- verificare che le operazioni di investimento non subiscano nei 5 anni successivi alla data di comunicazione di concessione del contributo modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Comunità Montana.

16.2) Controlli di secondo livello.

La D.G. Agricoltura, in attuazione delle funzioni ispettive richieste per il regime di aiuto in oggetto, effettuerà interviste di auditing e verifiche in loco per verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di controllo e di gestione messi in atto dagli Enti, con modalità analoghe a quanto previsto per gli aiuti di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 31/2008 o con modalità che saranno stabilite dal dirigente competente della D.G. Agricoltura.

17) FUNZIONARIO RESPONSABILE.

Funzionario responsabile ai fini dell'attuazione del presente bando è la Dr.ssa Agr. Anna Gori.

18) RIFERIMENTI NORMATIVI.

Per quanto non definito si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed a interventi analoghi" redatto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 14/02/2008 e s.m.i. e alle analoghe disposizioni regionali.

19) NORMA GENERALE.

Validità delle domande.

Le domande di contributo istruite positivamente e ammissibili a finanziamento ma non finanziate per mancanza di fondi manterranno validità per un periodo di 2 anni, fatte salve diverse disposizioni da parte della Giunta Regionale.

I lavori anche parzialmente realizzati e le attrezzature acquistate prima della comunicazione di ammissione a finanziamento non potranno essere finanziati e comporteranno l'esclusione della domanda in graduatoria.

COMUNITA' MONTANA ALTO LARIO OCCIDENTALE

Art. 24 L.R. 5 dicembre 2008 n. 31

MISURA 2.1 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole"

SCHEDA DI MISURA

Domanda n° _____ in data _____

Il/La sottoscritto/a _____, titolare/rappresentante legale dell'impresa agricola _____, a corredo del modello unico di adesione alle misure previste dal programma di attuazione della Comunità Montana Alto Lario Occidentale redatto in conformità alle disposizioni attuative dell'art. 24 L.R.31/2008,

PROPONE

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO : Comune di _____

Località o sede aziendale _____ Fg. _____ mappale _____

TIPOLOGIE D' INTERVENTO (barrare):

- 2.1.1** - Ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati rurali.
- 2.1.2** - Acquisto di impianti e attrezzature per le attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
- 2.1.3** - Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle.
- 2.1.4** - Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per i lavori agricoli.
- 2.1.5** - Impianto di colture arbustive ed arboree di particolare pregio.

| SETTORE (1) | DESCRIZIONE OPERE | INVESTIMENTO PREVISTO (Euro) |
|----------------------------|-------------------|------------------------------|
| | | |
| | | |
| TOTALE OPERE (Euro) | | |

| SETTORE (1) | DESCRIZIONE DOTAZIONI E IMPIANTI | INVESTIMENTO PREVISTO (Euro) |
|-----------------------------------|----------------------------------|------------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| TOTALE DOTAZIONI (Euro) | | |
| TOTALE INVESTIMENTI (Euro) | | |

(1) Carne bovina, suina ed avicola; Carne ovi-caprina; Settore lattiero-caseario; Settore viti-vinicolo; Settore olio di oliva; Settore uova; Orticolo; Frutticolo; Cerealicolo; Foraggere; Florovivaistico; Equino; Zootecnia minore; altro _____

A TAL FINE **DICHIARA** DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI:

➤ **A. Capacità professionale**

presunta per le persone che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- E' in possesso dell' attestato di qualifica IAP (Imprenditore Agricolo Professionale);
- Ha esercitato per almeno 2 anni attività agricole come capo azienda, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
- E' in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o di centro di formazione professionale nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali, con durata complessiva dell'iter scolastico, compresa la formazione professionale, di almeno 11 anni.

➤ **B. Condizioni generali**

- Rispetto delle normative in materia di ambiente ai sensi del regolamento CEE 1968/2005, d'igiene e benessere degli animali

Prerequisiti

| ARGOMENTO | CONTENUTO DELLA NORMATIVA | NORME COMUNITARIE |
|-------------------------|---|----------------------------------|
| Benessere degli animali | Comportamenti in generale: norme sulla protezione degli animali negli allevamenti | Dir. 98/58/CE |
| | Norme minime per la protezione dei vitelli | Dir. 97/52/CE Dir. 97/182/CE |
| | Norme per i suini | Dir. 91/630/CEE |
| Ambiente | Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole | Dir. 91/676/CEE |
| | Protezione dell'ambiente e, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura | Dir. 86/278/CEE |
| | Imballaggi e rifiuti di imballaggio | Dir. 94/62/CE |
| Igiene alimentare | Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari | Dir. 89/395/CE Dir. 89/396/CE |
| Ormoni | Divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica nelle produzioni animali | Dir. 96/22/CE |

Requisiti

| ARGOMENTO | CONTENUTO DELLA NORMATIVA | NORME COMUNITARIE | X |
|-------------------------|---|--|---|
| Benessere degli animali | Norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria | Dir. 88/166/CEE Dir. 95/29/CEE Dir. 99/74/CE | |
| | Protezioni degli animali durante la macellazione o l'abbattimento | Dir. 93/119/CE | |
| | Protezione degli animali durante il trasporto | Dir. 95/29/CEE | |
| Ambiente | Rifiuti | Dir. 91/156/CE | |
| | Rifiuti pericolosi | Dir. 91/689/CE | |

| | | | |
|-------------------|---|---|--|
| Igiene alimentare | Limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su e in cereali e prodotti di origine animale | Dir. 94/29/CE | |
| | Limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su e in prodotti di origine vegetale | Dir. 94/30/CE | |
| | Tenori massimi ammissibili per alcuni contaminanti di origine agricola presenti in prodotti alimentari (tenori massimi nitrati) | Reg. (CE) 194/97 e successive modifiche | |
| Ormoni | Misure di controllo su talune sostanze e loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti | Dir. 96/23/CE | |

- Si impegna a raggiungere tali requisiti entro 3 anni dalla data di presentazione della domanda, in quanto agricoltore di età inferiore a 40 anni insediato da meno di cinque anni.

DICHIARA INOLTRE(*)

- di conoscere** i limiti, i divieti e le condizioni di ammissibilità indicati dal programma di attuazione approvato dal Consiglio Direttivo della Comunità Montana Alto Lario Occidentale con deliberazione n. 34 del 6/05/2009 e dalle disposizioni attuative dell'art. 24 della L.R.31/2008 approvate con D.G.R. 8/8046 del 19 settembre 2008;

- di operare** nei seguenti comparti nel rispetto dei limiti, dei divieti e delle condizioni di ammissibilità indicati dal suddetto programma e dalle disposizioni attuative:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carne bovina, suina ed avicola; | <input type="checkbox"/> Settore vitivinicolo; |
| <input type="checkbox"/> Carne ovi-caprina; | <input type="checkbox"/> Settore olio di oliva; |
| <input type="checkbox"/> Settore lattiero-caseario; | <input type="checkbox"/> Settore uova |

- di essere imprenditore agricolo professionale (IAP)**, come definito dall' art. 4 del D.G.R. n.. 20732 del 16/02/2005 per imprenditori che operano in zone svantaggiate:

- di essere giovane agricoltore**, insediato per la prima volta in agricoltura in qualità di titolare/contitolare da meno di 5 anni, di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti, in possesso dei seguenti requisiti:

- capacità professionale si no
- rispetto delle normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali si no

n. partita IVA _____ rilasciata in data _____

- di essere coltivatore diretto**, iscritto negli elenchi nominativi dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri dell'I.N.P.S. al n. _____, ai sensi della Legge n. 9/63;

- che i lavori non sono iniziati e/o che le dotazioni aziendali non sono state acquistate;

- che il parco macchine aziendale è il seguente (da compilare solo per le richieste che riguardano le dotazioni):

| Attrezzatura | Età | Caratteristiche tecniche |
|--------------|-----|--------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |

che l'attrezzatura che intende acquistare, per la quale chiede il contributo, non è di sostituzione in quanto: (*barrare la voce che interessa*)

l'azienda nell'ultimo anno non ha avuto in dotazione macchine con la stessa funzione dell'attrezzatura che intende acquistare;

l'attrezzatura che intende acquistare svolge la stessa funzione del _____, già in dotazione dell'azienda, ma differisce per _____

che almeno il 60% della materia prima lavorata è di provenienza locale (*da barrare solo nel caso di investimenti per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti*);

Si impegna a conservare e mantenere la destinazione agricola degli investimenti finanziari per la durata di cinque anni dalla data di concessione contributo per le attrezzature e nel caso di opere di mantenere la stessa destinazione d'uso per 10 anni.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA') che quanto esposto nella presente scheda risponde al vero.

Firma del titolare/rappresentante legale

data _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la presente scheda è sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata alla Comunità Montana (via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta) insieme alla fotocopia di un documento di identità del richiedente.

(*) Barrare solo i riquadri () che interessano

Firma in presenza del dipendente addetto

La firma è stata apposta in mia presenza.

IL DIPENDENTE ADDETTO

La richiesta deve essere presentata alla Comunità Montana Alto Lario Occidentale completa di:

- domanda redatta tramite SIARL debitamente firmata;
- copia documento di identità;
- scheda di misura, redatta sul presente modello;
- eventuale documentazione comprovante diritti priorità.

- PER LE DOTAZIONI :

preventivo di spesa della ditta fornitrice;

- PER LE OPERE :

- progetto preliminare composto da relazione tecnica descrittiva, computo metrico estimativo, documentazione fotografica a colori dello stato di fatto;
- dichiarazione di assenso del proprietario del fabbricato o del terreno all'esecuzione dell'intervento (nel caso di affittuari);
- copia dell'atto di proprietà del fabbricato o del terreno interessato dall'intervento.

In caso di accoglimento della domanda di contributo il sottoscritto si impegna a produrre eventuali integrazioni richieste:

- richiedere sopralluogo iniziale
- progetto esecutivo;
- nulla osta, autorizzazioni e pareri necessari;
- certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL, ove andranno installate le attrezzature e gli impianti di trasformazione, conservazione nonché commercializzazione dei prodotti agricoli;
- dichiarazione di agibilità per l'attività oggetto dell'intervento.

COMUNITA' MONTANA ALTO LARIO OCCIDENTALE

Art. 24 L.R. 5 dicembre 2008 n. 31

Programma di attuazione approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 34 del 6/05/2009

DICHIARAZIONE DI NON ALIENAZIONE

ESERCIZIO anno 2009 - N° DOMANDA _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ e residente a _____ via _____

tel. _____ codice fiscale _____

ubicazione azienda comune di _____ località _____

in qualità di titolare della domanda in premessa e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

DICHIARA

A) Di essere a conoscenza che le seguenti attrezzature o altre dotazioni aziendali oggetto di finanziamento :

| DESCRIZIONE | N° MATRICOLA |
|-------------|--------------|
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |

non potranno essere alienate prima di **5 anni** dall'avvenuta liquidazione del contributo.

B) Che gli immobili o impianti fissi oggetto di contributo e censiti al Fg map..... dovranno mantenere la stessa destinazione agricola per almeno **10 anni** dall'avvenuta liquidazione del contributo.

Data

Firma del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata alla Comunità Montana (via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta) insieme alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Firma in presenza del dipendente addetto.

La firma è stata apposta in mia presenza.

IL DIPENDENTE ADDETTO

COMUNITA' MONTANA ALTO LARIO OCCIDENTALE

Art. 24 L.R. 5 dicembre 2008 n. 31

Programma di attuazione approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 34 del 6/05/2009

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ e residente a _____ via _____

tel. _____ in qualità di **proprietario/a** dell'appezzamento / immobile sito in Comune:

Comune di _____ Foglio n. _____ mapp. _____

Comune di _____ Foglio n. _____ mapp. _____

Comune di _____ Foglio n. _____ mapp. _____

AUTORIZZA

e presta assenso affinché il/la Sig./ra _____ nato a _____

il _____ e residente a _____ in via _____

nella sua qualità di **affittuario** proceda a sue spese, anche ottenendo i benefici previsti dalla misura _____ prevista dall'art. 24 della legge regionale 31/2008 e dal programma di attuazione della Comunità Montana Alto Lario Occidentale, alla realizzazione delle seguenti opere: _____

secondo gli elaborati tecnici redatti da _____

per una spesa preventivata di € _____

data

Firma del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata alla Comunità Montana (via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta) insieme alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Firma in presenza del dipendente addetto.

La firma è stata apposta in mia presenza.

IL DIPENDENTE ADDETTO

fac simile

Dichiarazione Liberatoria

da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice.

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sottoelencate fatture sono state interamente pagate e che la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Elenco fatture:

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante